

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

## GINEVRA E MONS. MERMILLOD

Mentre i cantoni di Friburgo e Neuchâtel accolsero con gioia la nomina di monsignor Mermillod a vescovo di Losanna e Ginevra, in surrogazione del defunto monsignor Coandey e del soppresso Vicariato apostolico di Ginevra, ed una simile decisione venne presa dal Cantone di Vaud, i radicali del Lemano vollero dar prova della loro ostinazione nell'ingratitudine ostacolo che infuse all'illustre Prelato ginevrino. I protestanti e i liberi pensatori di Ginevra sentivano il colpo mortale arrecato all'eresia e all'indifferismo religioso dalla presenza in quella città di quel dotto e zelantissimo Vescovo, che ritornava in patria cinto dall'aureola di confessore della fede. E tanto fecero a' industriali che strapparono al Consiglio di Stato di Ginevra un decreto in cui si leggono i seguenti articoli:

1. Consiglio di Stato decreta:  
1. Di constatare che l'antico Vescovato di Losanna e Ginevra cessò di esistere;  
2. D'interdire al signor (sic) Gaspare Mermillod di assumere il titolo ed esercitare l'ufficio di Vescovo di Losanna e Ginevra, nonché ogni qualsiasi atto di giurisdizione od amministrazione episcopale nel Cantone di Ginevra;  
3. D'invitare il Consiglio federale ad invitare il signor (sic) Gaspare Mermillod a far sapere se intende assumere il titolo di Vescovo di Losanna o Ginevra; se intende esercitare dette funzioni od ogni altro qualsiasi atto di funzione ed amministrazione episcopale nel Cantone di Ginevra, malgrado la decisione del Consiglio di Stato;  
4. Di chiedere al Consiglio federale di prendere contro il signor (sic) Gaspare Mermillod, qualora persistesse ad usurpare il titolo ed esercitare le suddette funzioni, i provvedimenti pronti ed efficaci previsti dall'articolo 60 della Costituzione federale in caso di usurpazione delle Autorità ecclesiastiche sui diritti dei cittadini e dello Stato.

A questo decreto tien dietro una lunga lettera del consiglio di Stato al consiglio Federale, dove sono svolte, appoggiate e commentate i considerandi degli articoli che abbiamo riprodotto.

Il Consiglio di Stato di Ginevra dimentica assolutamente, e da lungo tempo, i suoi impegni verso le popolazioni cattoliche del cantone. Esso ha loro promesso la libertà religiosa, e si è impegnato a sopprimere alle spese del loro culto. Egli è inutile ricordare l'ipocrisia dell'eresia con cui alcuni rinnegati ed atei si sono decorati del nome di cattolici-cristiani e furono investiti di tutti i beni e provvedimenti di tutti i sussidi delle parrocchie cattoliche. E' facile dichiarare che non si conosce Ginevra e nel cantone, che un solo vescovo, il pseudo-vescovo residente a Berna. Per l'uso che ne fanno i cattolici-cristiani della tempra dei Carteret e degli Haridier questo basta senza dubbio; ma ciò non impedisce alla popolazione cattolica di essere fedele al vescovo mandato dal Papa. Il consiglio di Stato può insorgere contro questa nomina e deplorare la giurisdizione che trae seco. Ma questo è un fatto che sussisterà fino a che non si sarà sbarazzati della popolazione cattolica, ostinatamente. Vuol forse il consiglio di Stato intraprendere quest'opera di progresso?

Da dieci anni si fa di tutto per corrompere, spaventare, sedurre i cattolici del cantone ginevrino. Si sono tolte loro le chiese e i presbiteri, ed essi ne hanno costruiti di nuovi; si sono sospesi i sussidi stipulati con un trattato internazionale, ed essi hanno provveduto con la loro offerta. I falsi sacerdoti cattolici-cristiani hanno ricevuto il denaro del Tesoro e se ne sono rimasti nell'isolamento. Il pseudo vescovo residente a Berna non serve a nulla. I cattolici vivono sotto la giurisdizione istituita dal Papa; essi non possono riconoscere alcuna altra. E' questa una difficoltà inevitabile. La coscienza, poi, appartengono più ad uno Stato repubblicano di quello

che appartengano ad uno Stato retto a monarchia; il capriccio di un voto popolare è insufficiente a scoterle. Esse non dipendono che da se medesime, dalla verità che conoscono e dalla Chiesa che hanno abbracciata. Pazzo chi crede di arrivare alle scopie col negar i loro diritti ed esercitando contro di esse la più odiosa tirannia.

Il signor Cartoret e il consiglio di Stato di Ginevra non sono ancora stanchi dell'oppressione con cui offesce la libertà senza poter vincerla. Essi hanno meno di ogni altro il diritto di far appello alla sovranità dello Stato. Questa sovranità non potrà mai giungere al loro interno e toccare l'intima potenza delle anime. Inoltre la sovranità dello Stato a Ginevra ha degli impegni precisi e formali verso i cattolici. E questi impegni vanno ben più lungi che il semplice esercizio del potere spirituale del vescovo designato dal Sommo Pontefice.

Nondimeno i cattolici, non si occupano di ciò. Quello che essi reclamano, quello che il Sommo Pontefice desidera per essi, è la libertà d'una Chiesa che lo Stato non conosce, non onora punto e non protegge: la libertà d'una chiesa separata che non domanda nulla per suoi figli, per suoi preti, per suoi vescovi se non la libertà comuni a tutti i cittadini, quali sono riconosciute e definite dalla legge federale.

L'Agenzia Stefani ha pubblicato un dispaccio per annunciare che il signor Cartoret ha riunito a Ginevra un'assemblea popolare di quattromila persone, nello scopo di impedire a monsignor Mermillod di esercitare le sue funzioni episcopali in quella parte della sua diocesi. Il *Corriere Romano* ha osservato prima di tutto che Ginevra è una città di sessantamila anime e che essa dà asilo a tutti i rifugiati dell'Europa, sicché è molto facile moltiplicarvi le assemblee del genere suddetto. — E' dopo aver visto inoltre che tutte queste riunioni pubbliche son fatte contrariamente al disposto della Costituzione federale e cantonale e soprattutto dei trattati del 1815, in virtù dei quali Ginevra è divenuta Cantone svizzero. — Costi assemblee, non avendo altro scopo che di agitare l'opinione pubblica, non hanno nessuna seria importanza; esse richiamano alla memoria le manifestazioni altra volta dirette contro il cardinal Wiseman. Ma il tempo ha camminato da quell'epoca in poi, ed esse non possono ormai più ingannare nessuno né circa la loro autorità né circa il loro scopo.

## ULTIME NOTIZIE

SULLA MISSIONE E SULLA GUERRA DEL SUDAN

Gall'ottimo periodico *La Nigritia*, che si pubblica in Verona per cura del Collegio dei Missionari Africani, abbiamo le seguenti informazioni interessanti:

« Mons. Sogaro, dopo dieci giorni e poche ore di felice viaggio nel deserto, arrivava colla sua carovana a Barber la mattina del 24 febbraio, tutti in perfetta salute. Il giorno 26 proseguiva alla volta di Chartum, e sappiamo per un telegramma avuto da Cairo, che vi giunse felicemente il giorno 8 p. p. »

« Abbiamo pure lettore recentissimo da Chartum, in data 20 febbraio, che ci confermano l'arresa di Obeid a Mahdi, e la prigionia di tutti i nostri di Nuba e di Obeid. Recava a Chartum la dolorosa notizia un medico militare, Fahmi Effendi, che travestito da Derwis, o sacerdote musulmano, era riuscito a forza di sberle e danari a fuggire da Obeid e mettersi in salvo a Chartum. Egli narrava che i nostri di colà, per cinque giorni, furono reiteratamente invitati, provocati anche con minacce a rinunciare alla Fede, ed abbracciare la confessione di Mahdi: ma vista la ferma e costante loro risoluzione di morire anziché macchiarsi di tanto delitto, cessarono gli arabi dal più molestarli. I

prigionieri sarebbero 4 Sacerdoti, un Chierico, 8 Suore, e due fratelli Coadiutori. Il Console austriaco signor Hansl, scrisse tosto a Mahdi direttamente per ottenere la libertà di tutti i nostri. Mons. Sogaro pure, appena arrivato a Chartum avrà messo in opera tutti i mezzi possibili, non omettendo quello già prima progettato d'un'offerta in danaro. Si concede il Signore di andare che tali pratiche furono coronate di lieto successo. A tal uopo facciamo il più caldo appello alle preghiere dei nostri associati, sicché che non ce lo rifiutino.

« Il continuo avanzarsi che faceva Mahdi aveva persuaso il governo Egiziano a spedire in Sudan, oltre ai sussidi militari, persone pratiche delle lingue europee da impiegarsi negli uffici telegrafici, affine di poter comunicare con Cairo in italiano, francese, ecc.; così si accorrevano i mezzi per conoscere le vicende e i bisogni di quelle regioni, e portarvi soccorso. Sembra che a Cairo si pensasse persino di andare all'Abissinia il porto di Massana, a condizione che essa attaccasse Mahdi e i ribelli alle spalle, gli avesse ritornato libero e in pace il Sudan.

« Telegrammi pubblicati nella prima metà del mese p. p. annunziano vittorie degli egiziani contro i ribelli, e lettere dei nostri da Cairo confermano, che Abd-el-Kader recuperò Senaar liberando così dai ribelli la via del fiume Azzurro fino a Chartum.

« A detta dei giornali di Cairo, gli Egizi vincitori a Senaar avrebbero piegato ben presto sopra Obeid per riconquistarla. Se è vera la notizia che Mahdi abbia formato la sua base in avanti e siano rifiniti, internandosi sui monti, la tranquillità e l'ordine sarebbero ben presto ristabiliti in tutto il Sudan.

Un'opera, che riguarda molto da vicino la propagazione della fede cattolica in Africa, è quella dell'erezione d'una chiesa cattolica nel Cairo, in onore del Sacro Cuore di Gesù. Ad eseguire quest'opera fu fatta la seguente proposta, che ancor, noi raccomandiamo:

Vivente ancora lo zelantissimo Monsignor Combou, Vicario apostolico delle Missioni dell'Africa centrale; merco le sue solerti cure, e di quelle del rev. signor Don Francesco Giulianelli dell'Istituto dei Negri nel Cairo, fu incominciata la fabbrica di una Chiesa in detta città ad onore del SS. Cuore di Gesù, la prima che sarà aperta al culto cattolico in quelle parti. Questa, sorta colle oblazioni ed elemosine dei fedeli, sarebbe a questa ora già terminata, se i recenti sconvolgimenti e diminuzione delle oblazioni non lo avessero impedito. Per appurare per tanto i cattolici a volere concorrere ad un'opera così santa, che contribuirà sempre più alla conversione degli infedeli, la Santità di N. S. Leone XIII ha donato un preziosissimo Cammeo legato in oro rappresentante l'Immacolata Concezione da servire in beneficio della suddetta chiesa. Sono invitati adunque i buoni cattolici a volere, per soprappiù, offerto oggetto, offrire almeno una lira, ed il primo che uscirà a sorte dal bussolo in cui saranno posti i nomi degli oblatori avrà in premio il detto Cammeo. L'estrazione si farà il giorno della festa del SS. Cuore di Gesù 1. giugno 1885.

Speriamo che i nostri lettori concorreranno in un buon numero col loro obolo alla santa opera.

Potranno mandare la loro offerta, indicando il loro nome, cognome e domicilio alla Direzione del periodico *La Nigritia* Verona via Seminario 12.

## Complotti nihilisti

Come si avvicina il giorno della incoronazione dello czar vanno si può dire, moltiplicandosi le notizie di nuovi complotti per nuovi attentati nihilisti.

Il *Daily News* racconta di un proclama mandato fuori dai nihilisti per annunciare alla Russia che furono terminati tutti i preparativi per assassinare lo czar il giorno dell'incoronazione. I nihilisti raccomandano a tutte quelle persone che hanno cara la vita di non restare presso lo czar durante la cerimonia.

La *N. F. Pressa*, poi conferma che la polizia ha scoperto ora una fabbrica di cappelli nihilisti, di cui i semi-dello czar si sarebbero serviti così. Al passaggio del monarca essi invece di agitare aempil-cemento i cappelli, li avrebbero gettati in aria; i cappelli cadendo sarebbero scoppiati e... il resto si capisce. Furono fatti perciò moltissimi arresti. La *N. F. Pressa* soggiunge, che, se la notizia non fosse venuta dall'autorità di polizia, si starebbe a prestarvi fede.

Le compagnie ferroviarie organizzeranno brigate di sicurezza composte dei propri impiegati per sorvegliare le stazioni e ispezionare le merci.

## Il diritto d'asilo e l'Inghilterra

Il signor West, rappresentante del governo inglese a Washington, ha formalmente chiamato l'attenzione del governo degli Stati Uniti sopra i principii pubblicamente professati dai caporioni Irlandesi residenti in quegli stati.

Siffatta comunicazione, concepita in termini amichevoli, non conteneva alcuna domanda di repressione e lasciava il governo americano libero d'impiegare le misure più convenienti, previa una minuta inchiesta sulla materia.

La nota del ministro inglese venne sottoposta al presidente Arthur dal ministro segretario di Stato, a sua volta il presidente la sottopose ai ministri riuniti a Consiglio, e, dopo aver manifestato le proprie viste sulla questione, pregò i ministri di fargli avere per iscritto la loro opinione. Tutti i ministri furono d'avviso che in questo momento il governo degli Stati Uniti non aveva motivi sufficienti per intervenire.

Uno dei ministri ha presentato un rapporto ben ragguagliato sulla politica costantemente seguita dal governo inglese in ordine al diritto d'asilo dei rifugiati politici, ed ha segretamente dimostrato che l'Inghilterra ha sempre rifiutato di consegnarli.

Il presidente adottò la linea di condotta indicatagli dai suoi ministri e ne rese edotto il rappresentante inglese.

## Le armi per meglio uccidere

D'ora innanzi in manopola d'un ordigno a ripetizione, i soldati di Francia avranno il fucile.

Infatti il governo francese ha determinato di dare il fucile a ripetizione alla fanteria di linea.

A questo proposito scrive il corrispondente berlinese alla *Gazzetta di Colonia*: La Francia avendo adottato il fucile a ripetizione, gli altri Stati non potranno essersi dal seguire il suo esempio, e l'adozione dell'arma in questione per tutte le Potenze annullerà i vantaggi che la Francia avrà per un momento.

« Ciò che vi è di più a rimpiangere in questo affare sono gli enormi sacrifici pecuniari. La Germania può, astrazione fatta delle spese, guardare in faccia senza inquietudine la misera presa dalla Francia.

« Qui da qualche tempo si fanno delle prove teoriche e pratiche concernenti i fucili a ripetizione di tutti i modelli. E' certo che si addetta il fucile Mauser. La Germania potrà, in caso di bisogno, dare il fucile a ripetizione alla sua fanteria tanto prestamente quanto lo darà la Francia alla sua.

# ITALIA

« Speriamo che questo steeple-chase militare, a tutto prezzo, costerà una mazzetta di denaro senza permettere ad alcuno dei concorrenti di avanzare l'altro in modo sensibile ».

Questa riflessione è assai saggia, ma la Gazzetta per la prima volta non si è accorta di un ritorno alle armi di pietra, o alla spina di pesce, come ad armi molto costose.

## AL VATICANO

Leggiamo nell'Osservatore Romano del 1.º aprile.

La Santità di Nostro Signore si degnava designare di nominare l'ill.mo e R.mo Monsignor Vincenzo Vanetti, Arcivescovo titolare di Bardia, a rappresentare la stessa Santità sua all'incoronazione di S. M. l'imperatore di Russia, a Mosca.

Accompagneranno il Rappresentante pontificio, oltre due Monsignori, il sacerdote E. B. Gatti, già dal medesimo scelto per Segretario della Nunziatura al Brasile, non che il signor Di Nunzio, colla qualifica di addetto.

Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri, Monsignor Nicola Averati, già Addetto della Nunziatura Apostolica a Madrid, è stato nominato Uditore della Nunziatura a Parigi.

L'ill.mo e R.mo Monsignor Rondo Nungo Apostolico a Parigi, dopo essersi condotto a Napoli per visitare la inferma sua madre, passava a Benevento sua Diocesi, e di poi giungeva a Roma ove, sabato sera, era ricevuto in particolare udienza da Sua Santità.

Questa sera, Monsignor Nungo, riparte alla volta di Parigi.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Essendo per venir meno le entrate che si ricavano per la vendita dei beni delle corporazioni religiose e del demanio, il ministro delle finanze sta prendendo delle disposizioni per assicurare all'erario tali proventi per due o tre anni facendo altre vendite fin qui rimaste intatte.

La Voce della Verità scrive:

« Abbiamo parlato giorni sono degli sforzi del governo italiano di entrare come terzo nell'alleanza dell'Austria e della Germania. Quelli sforzi sarebbero stati presi in considerazione dai due imperi; ma in un modo così strano che l'Italia dovrà soffrire tutta la parte odiosa, specialmente verso la Francia, senza ricavarne un utile di qualche rilievo ».

Non potendosi effettuare la nomina dell'ambasciatore italiano a Pietroburgo per l'epoca dell'incoronazione dello zar, il Governo avrebbe deliberato di inviare per quella circostanza un rappresentante straordinario.

25 MARZO 1861

## PUBBLICAZIONI

**Nota sulla formazione cretacea nel Veronese** del dott. Benvenuto Pellegrini, professore nel collegio Giovanni da Udine. Padova stab. Prosperini, 1883.

La formazione cretacea presenta senza dubbio nel Veronese uno sviluppo sotto duplice aspetto assai interessante: è noi crediamo far cosa non del tutto inopportuna coll'offrire queste poche note intorno ad essa, nella speranza che esse possano, benché modestamente, contribuire a far meglio conoscere i depositi della nostra provincia appartenenti all'ultima epoca della grande era mesozoica.

Con queste parole il prof. Pellegrini dà ragione del suo lavoro che vide già la luce nel Bollettino della Società Veneto-Trentina di scienze naturali (anno 1883, tom. II). Le osservazioni dell'egregio dottore si limitano solo alla regione compresa tra la valle dell'Adige a ponente e la valle Pantana a levante, regione che merita d'essere maggiormente studiata come quella che possiede strati importantissimi non solo per l'industria ma per il naturalista, che vi scopre preziosi avanzi organici.

Il ch. professore stabilisce come i terreni cretacei, che egli prende a esaminare, siano costituiti da calcari compatti formati da piani distinti: creta inferiore, o biancone;

**Genova** — A proposito della dinamite a Cairo Monteforte i giornali savonesi affermano che il ritenuto autore della mina è stato tratto in arresto. La dinamite era stata deposta in casa del notaio Vernetti. Si trattava nientemeno che di dieci cartucce del peso di 30 grammi ciascuna conseguentemente di una forza espansiva enorme che avrebbe rovinato non solo l'abitazione del Vernetti, ma altresì distrutto la casa adiacenti, o forse anche costoro i suoi fanesti effetti all'altra parte della strada.

Un furto ingente è stato commesso sulla linea ferroviaria di Savona.

Un mercante di onice spediva a Genova 6 balle di coiana del peso complessivo di 900 chilogrammi.

Giunto il treno a Sampierdarena gli impiegati trovarono il vagone, su cui erano state caricate le dette balle, spiombato.

Le pelli, il cui valore ascende a 4 mila lire, erano scomparse.

È inutile dire che rimasero assai sorpresi gli impiegati ferroviari e che la giustizia informa.

**Napoli** — L'Abbazia di Montecassino ha perduto il suo vicario generale, Liborio De Padova. Profondo canonista, era un latinista e grecoista di prima forza. Tanto Pio IX che Leone XIII lo tenevano in gran pregio e gli offrivano parecchie volte il cappello vescovile, che egli si scusò sempre dell'accettare, chiedendo di esser lasciato ai suoi studi. Aveva 80 anni.

**Roma** — Due signore, che pretendono d'essere le ultime discendenti d'Amerigo Vesputti, trovansi ora a Roma, e presentarono al Governo italiano una petizione chiedente che venga loro concessa la pensione di 10 scudi al mese, accordata dalla repubblica di Firenze in perpetuo alla famiglia del gran viaggiatore, che aveva dato un nome fiorentino al nuovo continente. Scoperto da un Genovese al servizio di Spagna: la famiglia di Vesputti dopo un certo tempo non si curò più della pensione, lasciandone andare il diritto in prescrizione.

**Messina** — Lunedì scorso nella sala maggiore della Società operaia, riunivasi un numero importantissimo di proprietari messinesi all'oggetto di prendere gli opportuni provvedimenti per combattere il progetto ministeriale sulla fillosera.

In seguito a viva discussione l'assemblea votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerando che il sistema distruttivo finora adottato non ha per nulla raggiunto lo scopo che anzi è servito da dissimulatore e diffusore del terribile parassita;

« Considerando che la scienza su fatti molteplici, ha dimostrato potersi ottenere, con cura periodiche, una diminuzione di fillosera sulle viti infette, sempre mantenendo un prodotto remuneratore;

« Considerando che le nostre viti siciliane giusta gli stessi rapporti dei vari delegati filloserici, mostrano tal forza di resistenza da dare regolari prodotti per un corso di anni assai più lungo di quello fissato;

« Delibera di opporsi con tutti i mezzi legali al progetto di legge presentato dal Ministero ».

creta superiore, o scaglia. Passa quindi ad esaminare la natura e la varia posizione di questi strati. Gli strati inferiori del biancone, o biancone, sono costituiti da una serie di calcari, di cui i più bassi sono variamente screziati, per divenire poi più o meno rosei, fin tanto che i superiori sono affatto bianchi o traversati solo da qualche vena azzurra. Questi strati non hanno per il commercio molta importanza. La scaglia, che costituisce uno dei più potenti depositi nella provincia veronese, consta di calcari quasi tutti suscettibili di lavoro o di pulimento, resistenti alle influenze atmosferiche, e quindi assai ricercati. Sono bianchi, grigi, rossigni e i superiori costituiscono la scaglia rosea.

L'autore passa in rassegna le località della regione accennata, dove si incontrano specialmente le stratificazioni di scaglia. In appresso ci dà un accurato prospetto dei marmi e pietre dell'epoca secondaria, appartenenti al sistema cretaceo al inferiore che superiore. Da ultimo esamina i fossili della scaglia dei quali egli possiede importanti avanzi. Si noti che il gruppo cretaceo veronese ne è ricchissimo, specialmente di inocerami o di echinodermi.

Questo diligente lavoro, mentre s'avrà senza dubbio il benvenuto dai cultori della geologia, torna a gran lode dell'egregio docente il quale pur attendendo con tanto amore alle scienze naturali fa oggetto di studi speciali le condizioni geologiche del Veronese o si appropria ad illustrare con lavori di maggior lena il suolo della sua patria.

## Napoli — Scrivono da Roma, alla Disciplina

Da Onan Reale, e per ordine della Regina Margherita è stato spedito un dispaccio al direttore del Banco di Napoli, som. Coniglio, perché facesse una completa raccolta di tutte le antiche monete che avevano corso nelle due Sicilie, a cominciare dai tre caili sino ai dabbioni di Spagna; in una parola un completo monetario della nostra antica moneta, buon'anima sua. Questo monetario è destinato dalla Regina Margherita, come dono al principe suo figliuolo, forse per ricordargli i giorni prosperi di un regno caduto nella sua dinastia, e la fugacità delle fortune, quando queste si affidano ai consigli dei mandatari della rivoluzione.

La persona scelta sarebbe il generale Cialdini.

Questa missione affidata a Cialdini non si collega in nessun modo colla futura nomina dell'ambasciatore.

## ESTERO

### Francia

Sua Eminenza il Cardinal Lavignerie, arcivescovo di Algeri, ha diretto al clero della sua Diocesi un'importantissima lettera. Questa lettera è seguita da istruzioni relative all'ultima legge sull'istruzione primaria ed alle recenti condanne della Congregazione Romana del « Indice » contro alcuni libri adottati dal governo della Repubblica francese nell'insegnamento scolastico.

È inutile dire che il Cardinal Lavignerie, come tutto l'Episcopato francese, batte in breccia alle pretese del governo repubblicano e rivendica i diritti della Chiesa in materia d'insegnamento.

### Germania

Il periodico frammassonico Bausteine reca il testo del toast pronunciato dal principe imperiale in occasione dell'inaugurazione della Loggia « Royal York ». Esso suona:

« Dal giorno in cui entrai fra voi come novizio, sono scorsi più di venticinque anni. In questo tempo mi sono convinto che mentre l'epoca in cui viviamo esige luce e progresso, la frammassoneria si deve unire a tale tendenza ».

Nel frammassoni non dobbiamo stancarci di ricercare e di esaminare: non dobbiamo attenerci alle tradizioni per quanto esse ci siano care e preziose.

Anche per noi la parola d'ordine deve essere: « non sosta, ma progresso ».

### Spagna

Domenica al palazzo reale fu con solennità firmato il contratto nuziale tra l'infante donna Pace, sorella del Re, ed il principe Luigi di Baviera.

Vi hanno assistito il Re e la Regina, la Regina madre Isabella, le infanti donna Isabella e donna Eulalia, i Ministri ed i grandi di Stato.

Il contratto nuziale era stato prima concordato tra il marchese Vaya de Armijo, plenipotenziario di Spagna, ed il conte de

## Zech plenipotenziario di Baviera.

Il ministro di grazia e giustizia ha firmato il contratto come notaio maggiore del regno.

Furono testimoni, per la Infanta di Spagna il marchese di Alcanices, ed il conte di Pagonostro, e, per il principe di Baviera, il conte de J. Solms, ministro di Germania, ed il colonnello de Zech, aiutante di Sua Altezza.

L'infante donna Pace aveva una magnifica toletta, e sulla sua fronte spiccava il prezioso diadema, regnato dallo sposo, il quale vestiva la divisa militare.

Splendidi sono i regali fatti a donna Pace.

Il Re, oltre il corredo del valore di oltre 500,000 lire, le regalò una preziosa giella, ed una pariglia di cavalli di Aranjuez.

La regina Maria Orsini le regalò un ventaglio ricchissimo, ed un anello di brillanti del valore di diecimila pesetas.

Altri regali ebbe donna Pace dalle sue sorelle e da sua madre la regina Isabella, ecc.

S. M. il Re D. Francesco, padre dell'infante donna Pace, attende gli sposi a Parigi, dove questi si tratteranno due giorni, e dove presenterà a sua figlia un bel regalo.

La famiglia reale di Baviera presenterà ricchi regali alla sposa donna Pace al suo arrivo col principe Luigi a Monaco.

## Austria-Ungheria

Ad onta delle indagini più attive l'ungherese Sponga è ancor sempre latitante. Fra le tante prove che lo accusano complice nell'assassinio di Maynath, ieri all'ufficio di polizia presentavasi una donna dicendo d'aver incontrato lo Sponga in quel sabato sera con la faccia livida e graffiata.

Alla domanda chi lo avesse conosciuta a quel modo, lei lo avrebbe risposto con tono deciso: va per la tua strada.

Fino da ieri, poi, il ministro ungherese Tisza ha imposto alla polizia di rifiutare ai giornalisti qualunque ulteriore informazione su questa triste faccenda.

## DIARIO SACRO

Giovedì 5 Aprile

S. Vincenzo Ferreri

## Effemeridi storiche del Friuli

5 Aprile 1361 — Grand incendio in Spilimbergo.

## Cose di Casa e Varietà

**Giustizia liberale.** Il Giornale di Udine, non sapendo ieri che si dire, pensò di trarre fuori dal cassetto i soliti luoghi comuni, troppo comuni per l'organo malvaceo, contro quella che egli chiama setta clericale.

« Noi siamo avvocati, scrive, a cercare nella stampa quella che chiamiamo la nota

**Atti del martirio di S. Bonifacio**, volgarizzati dal greco ed annotati dal sacerdote Murco Belli, baccelliere in filosofia e lettere. — Udine tip. del Patronato 1883 (?)

Regnando Galerio, nemico oltre ogni dire del nome cristiano, e detto da Lattanzio *omnis qui fuerit malis peior*, arsero più che mai le persecuzioni. Barbaro e feroce, sebbene da prima per ordine di Diocleziano, dal quale era stato creato Cesare dell'impero, affettasse di favorire i cristiani, in appresso seppe tanto fare, per istigazione di sua madre, donna superstitiosissima, che nel 303 ottenne da esso il decreto di persecuzione generale. Ordinò che i cristiani tutti fossero spogliati di ogni onore e dignità, che i liberati tornassero schiavi, che le chiese fossero demolite, e che i libri santi come pure gli Atti dei martiri venissero dati alle fiamme. Questa fu la decima persecuzione suscitata per tentare di distruggere il cristianesimo; persecuzione crudelissima, giacché ai magistrati era stato imposto di costringere i cristiani a smenticare agli idoli non solo, ma di tormentarli in tutte quelle guise che la offertezza umana avesse potuto suggerire. Si distinse specialmente per crudeltà Simplicio, prefetto della Cilicia il quale faceva trafugare delle reliquie dei martiri, carpendo larghe somme alla pietà dei fedeli. Tra le vittime di questa persecuzione, ai 14 maggio dell'anno 305 troviamo S. Bonifacio.

Il prof. D. Marco Belli pensò di dare alla luce gli Atti del martirio di questo santo traducendoli bellamente dal testo originale greco pubblicato dal Gaume negli *Actes choisis des saints Martyrs*, Giudizioe

note, tra le quali parecchie illustrazioni a vari passi greci, e un elenco delle principali monete ebraiche, greche, romane servono a completare il lavoro.

Quale sia stato lo scopo del ch. ab. Belli nel pubblicare gli Atti del martirio di San Bonifacio, lo dicono le parole di Tertulliano che noi troviamo riportate nella prefazione:

« Chi è mai quegli il quale contemplando tanta e tale fermezza dei martiri, non si senta commosso ed eccitato a rintracciare la natura e le intime ragioni di questo avvenimento? Ma chi è poi che, dopo averle esaminate e riconosciute, la religione nostra non abbracci? E chi è finalmente che, dopo averla abbracciata, non brami al pur di patirne? »

Il prof. Belli ha fatto ottima cosa a dare alla luce gli Atti di un martire, perché oltre al crescere l'amore alla religione di Cristo, rassauna moralmente nella fede il contemplare i gloriosi campioni del nome cristiano che coraggiosi sostennero i più atroci tormenti e ciò non per un vano entusiasmo od un pazzo fanatismo, non per ispirar un poeta a celebrare la loro tragica fine, ma per non venir meno alla fede di Cristo. Torna ottimo anche questo libretto giacché mostra a certi sacerdoti quanto antico sia nella Chiesa romana il culto delle reliquie dei martiri.

(\*) Trovati in vendita alla Libreria del Patronato al prezzo di cent. 50.

costante, ed altri potrebbe dire anche il *mattoide*, cioè quell'idea fissa, che se per il Lombroso è la caratteristica del *mattoide*, per chi ha analizzato le manifestazioni altrui, racchiude il pensiero e la mira costante di chi, dipendendo o no con essa si esprime.

Lasciamo stare che, se caratteristica del *mattoide* è il ripetere le stesse cose, questa è posseduta in sommo grado dallo scrittore del *Giornale* che ha l'abilità di ritriggerle sempre in moltissime idee più o meno storie, colle precise frasi, colle precise parole, colle precise interpretazioni; qui è proprio il caso di dire *medice cura te ipsum*.

Dopo questo po' d'esordio il *Giornale* dichiara quale sia la nota costante che esso riscuote nella stampa clericale; e questa, secondo lui, è il ripetere che noi facciamo non potere la società civile raggiante di quanto da quella religione il cui alto ufficio di stringere in sacro legame l'umana famiglia è appalesa nel suo nome stesso.

Quindi in tuono cattedratico aggiunge:

« Il sentimento religioso se vi fosse la cosa (ella cosa clericale, come dice gentilmente l'organo delle malve) la ispirerebbe prima di tutto ad esercitare il proprio dovere; quella carità di cui Cristo fa maestro, quella educazione all'amore del prossimo e di Dio che forma l'essenza della religione cristiana dal suo fondatore compendiate in un unico precetto. Fino che vi sono dolori e miserie nell'umanità, è debito di obliando d'essere maestro altrui di cercare ogni modo per alleviare questi mali. »

Eh ditoci, buon *Giornale*, siete voi che combattete per la religione cristiana col l'offenderla quotidianamente? Son forse i pari vostri che insegnano l'educazione all'amore del prossimo e di Dio col calunniare e col l'offendere sanguinatamente chi non la pensa a modo vostro? Son forse i pari vostri che si dedicano ad alleviare i mali dell'umanità? Oh, state pur buoni, che se volete trovare uomini e donne mirabili che sacrificano eroicamente la loro vita a pro' degli altri non dovete certo andarvi in traccia tra i così detti liberali, bensì tra quelle monache e quei frati contro cui voi tanto spesso declamate.

Avete proprio ragione di gridar la croce addosso alla casta, come voi dite, clericale. Mentre voi andate cianciando sul vostro amore di patria — ed è cosa molto eroica il parlare d'amor di patria standosene in babbecce a fumare uno zigarro o a bere un caffè — i clericali lavorano, e non per proprio interesse, giacché sarebbe assai più comodo per loro l'imitare l'esempio vostro, e cianciare, cianciare sempre, ma per rendere migliore appunto quella società cui, vogliate o non vogliate confessarlo, le vostre teorie, più o meno ipocritamente mascherate, traggono ogni di più alla rovina. Mentre i così detti liberali cominciano, con un'istruzione mancante del principale suo fondamento, a togliere dalle tenere menti ogni principio di autorità, i clericali lavorano per rimetterlo in essere questo principio, senza del quale nessuno stato ha solida base. Mentre i liberali s'affannano a strappar dalle masse quelle dottrine religiose che sole valgono a rendere sommesse alla autorità costituita, i clericali fanno del loro meglio per impedire tanto danno. Mentre i liberali rabbiosamente anelano a strappar quella fede che rese tanto grande e temuta la patria nostra, i clericali, mossi da vero amore di patria, si adoperano con tutte le forze perché ciò non avvenga. Insomma mentre i sedicenti liberali vogliono distruggere, i clericali vogliono edificare.

Ma la giustizia di certa gente è così fatta, che con tutte le arti anche illegali, esteggia i cattolici quando questi procurano, come meglio possono, e usando dei loro diritti, di alleviare i mali della società; pronta poi, allorché sia giunta ad impedire o a rendere meno efficace la nostra azione, a gridare contro i *settecentisti famulanti*, contro gli *oziosi nemici della patria*. Giustizia liberale!

**Esposizione Generale Italiana in Torino - 1884.** Avviso ai Pittori, Scultori ed Architetti. Il Comitato Esecutivo avverte gli Artisti che intendono esporre nel Palazzo di Belle Arti per le Sezioni di pittura, scultura, architettura, che il termine utile per la dichiarazione delle loro opere è prorogato a tutto Ottobre 1883.

Nel corso di Maggio i signori artisti riceveranno una circolare in questo senso per annunziare loro che entro il prossimo Settembre saranno loro inviate le schede

da respingere nel successivo Ottobre al Comitato Esecutivo dell'Esposizione (*Commissione Arte Contemporanea*), con tutte le necessarie indicazioni sul soggetto e le dimensioni delle opere che intendono di inviare.

**Avviso alla Società Operaia.** Il tempo utile per rinviare debitamente compilati i Questionari spediti alla Società Operaia, è prorogato a tutto Maggio p. v.

La presentazione dei documenti storici delle singole Società, diplomi ottenuti e simili altri atti illustrativi dello Statuto e della esistenza delle dette Società, dovrà essere annunciata sulle schede che gli Espositori dovranno presentare alle Giunte Distrettuali e prima del 31 Maggio prossimo venturo.

Questa notte alle ore 2 confortato di tutti i soccorsi di nostra santa Religione, e rassegnato pienamente ai voleri dell'Altissimo, il Rev. D. **Luigi Perloti**, compiuti da pochi mesi i 30 anni volava all'amplesso di Dio.

Travagliato da varii anni da morbo sottile, non aveva appena impresso il corso dell'ecclesiastico ministero, che dovette abbandonare per estremo abbattimento di forze il tanto aspirato esercizio. Povero di fortuna, traso poveramente i suoi di, e morì poverissimo. Egli avrebbe dovuto finire nello squallore la vita priva di cibo e di altri necessari sussidi, se la carità cattolica non si fosse generosamente mossa a provvederli sul letto di morte. Oh! si abbia quella mano evangelica e quell'anima bella il degno compenso di questa terra, e Tu, Luigi, prega dal Cielo su di lui copiose benedizioni, e implora tregua e pace al cuore desolato di tuo povero Padre.

Udine, 4 aprile 1883.

Il Parroco.

**Onoranze a Mons. J. Tomadini.**

L'Egregio Civildale co. Antonio de Portis si faceva iniziatore nella lontana Napoli di una sottoscrizione per la lapide o busto all'insigne Maestro che anche colà vanta molteplici ammiratori. La pubblicazione come doveroso atto di gratitudine al gentile iniziatore e generosi sottoscrittori e pel compiacimento ad *imblandum*.

Sigg. Senese Francesco L. 2 — Russo Sac. Luigi Parroco L. 1 — Neri Antonio L. 2 — Carbonelli Sac. Giovanni L. 2 — Carbonelli Giovanni L. 1 — Carbonelli Giuseppe L. 1 — N. N. L. 5 — Sisto Vincenzo L. 10 — Lubrano Sac. Vincenzo L. 2 — De Grassat co. Emanuele L. 10 — Bravaccini Sac. Sante L. 1 — Del Pennino Paolo, Del Pennino Cuomo L. 1 — Rosso Domenico L. 5 — Bravaccini Vincenzo Parroco L. 5 — Orrico Pasquale L. 1 — Minetti Sac. Enrico Arciprete L. 5 — Tagliata Sacerdote Domenico L. 1 — N. N. L. 1 — Contessa Del Balzo L. 5 — Marchesi di Trentola L. 5 — Duca Cristoforo L. 5 — Barberio Stella L. 5 — Palma Francesco L. 5 — Collamarino prof. Diego L. 5 — Fiorelli Emilio L. 0.50 — Mascioli Giovanni L. 1 — Cirillo Giuseppe L. 0.50 — Gatti prof. Vincenzo L. 1 — Matera Desario L. 1.00 — Gambuzzi Avv. Carlo L. 1 — Gottrani Adelaide L. 5 — Totale L. 96.

**Processo Ragosa Giordani.** È noto che per questo processo vennero assai presso le Assise di Udine i giorni 19, 20 e 21 corr. Ora leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste d'oggi:

« Al dibattimento sono citati 42 testimoni, di cui 20 circa sudditi austriaci. Il podestà di Verba, Baldassi, non è fra i testimoni citati. »

Non fu peranco corrisposto alla domanda del tribunale di Udine diretta alle autorità austriache per ottenere gli atti che si riferiscono ad Oberdank. (\*)

Ragosa nega recisamente di aver avuto la intenzione di perpetrare l'attentato in comune con Oberdank; assicura invece aver voluto solo organizzare una dimostrazione antiaustriaca, intorno alla quale non furono in precedenza presi degli accordi. »

La *N. Presse* di Vienna pubblicata poi un telegramma di Udine in cui si dice che « Il difensore di Ragosa, dott. Agostini, assunse la difesa soltanto col patto che il Ragosa si astenga durante il pubblico dibattimento da ogni manifestazione ostile all'Austria. »

(\*) Secondo un dispaccio della *N. P. Presse*, le autorità austriache avrebbero risposto con un rifiuto.

**Le simpatie nel Liceo secondo il Ministro Baccelli.** Il segretario del Ministro Baccelli spediva addì 10 gennaio 1883 la circolare seguente:

Ai signori Presidi dei Licei e Direttori dei Ginnasi.

« Al Ministero occorre conoscere: quante faccende siano state iscritte in quest'anno a codesto Istituto; »

« Quanto sostennero esami e vi si distinsero; »

« Se, e quante abbiano dato motivi di lagnanza alla direzione dell'Istituto per ragione di simpatie (?)... da parte dei condiscipoli ed anche dei professori. »

« V. S. mi favorirà queste notizie a volta di corriere. »

Non è più un dubbio ora che vi sieno signorine progressiste che all'ago e alla maglia, preferiscano la pancha del Ginnasio o le orazioni di Cicerone; è pure dolorosamente un fatto che nel Liceo non si bada più alla mescolanza di sesso, ma è strano per non dire ridicolo che il segretario in persona del Ministro, a nome suo si pigli l'incomodo di conoscere a volta di corriere, se fra alunni e alunne, se fra maestro e scolare vi sia stata una correte più o meno... simpatica. Ad un compito molto grave sono chiamati i presidi dei Licei, e la circolare dell'on. Ministro deve fare molto piacere ai genitori delle giovinette che li frequentano!

Oh come desidereremmo avere in mano le risposte inviate all'on. Costantini; chissà che esse non ci fornirebbero la prova maggiore per combattere nuovamente codesta inqualificabile mescolanza di sesso nelle scuole del Regno.

**Programma dei pozzì di musica** che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 5 corrente alle ore 6 pom. sotto la Loggia Municipale:

- |                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| 1. Marcia                         | N. N.    |
| 2. Sinfonia nell'op. «Tannhäuser» | Wagner   |
| 3. Valzer «Fotografie»            | Heilmann |
| 4. Aria nell'op. «Ebrei»          | Haley    |
| 5. Finale nell'op. «Attila»       | Verdi    |
| 6. Quadriglia «Notturno»          | Strauss  |

**Lavori pubblici.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il mantenimento provvisorio per un anno della strada Palmanova-Udine.

Approvò pure il progetto modificato per il ponte sul torrente But.

**Liste elettorali politiche.** Il Municipio di Udine avvisa che le liste degli elettori politici del comune di Udine si trovano esposte fino a tutto il giorno 15 corrente.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 aprile corrente.

## Municipio di Udine

### NOTIZIE SUI MERCATI

2 aprile 1883.

**Grani.** E per essere il I. mercato settimanale e per la ricorrenza del mercato bivio di Codroipo la nostra piazza rimase scarsamente coperta di generi. Il grano turco lo si pagò a L. 12, 12.50, 12.70, 13, 13.20, 13.50, 13.65, 14.

**Foraggi e Combustibili.** Poco Fieno, poco legna e nulla altro.

**Semi pratenzi** al Kilog. Trifoglio L. 1.70 1.85. Medica L. 0.85, 1, 1.25. Reghetta, L. 0.70, 0.80.

## TELEGRAMMI

**Catania 3** — Alle ore 4 ant. si sono avvertite due leggere scosse di terremoto.

**Costantinopoli 3** — Assicurasi che Edhem Pascià sarà nominato Granviar.

L'Italia sostiene che non avendo la Porta denunziato il trattato di commercio nell'ottobre scorso debbasi considerarlo prorogato di sette anni.

**Londra 3** — La regina è ancora incapace di restare lungamente in piedi; può soltanto uscire in carrozza.

**Dubino 3** — Certo Morgan fu arrestato; materie esplodenti e carte compromettenti furono sequestrate al suo domicilio.

**Nuova York 3** — Una compagnia di truppe spedita contro gli indiani del Nuovo Messico cadde in una imboscata e fu massacrata.

**Lugano 3** — La *Gazzetta Ticinese* annunzia che verrà attivato il 1 luglio un treno direttissimo tra Milano e Lugano.

**Londra 3** — Granville informò Musurus che l'Italia aderisce alla scelta di Prek Bib Doda.

L'Inghilterra a nome delle potenze notificate alla fine di marzo la decisione della conferenza del Danubio agli stati ripari. Ma le pratiche speciali presso la Rumania furono aggiornate di comune accordo a dopo le elezioni legislative rumene.

**Riposte 3** — Stamane alle 11 1/2 fu sentita una forte scossa ondulatoria di terremoto; continuano i tremori del suolo.

**Parigi 3** — Il consiglio dei ministri si occupò della questione delle manovre di cavalleria. La discussione fu lunga ed animata. Parecchi ministri domandarono a Thibaudin di annullare la circolare che contromandava le manovre generali sotto Gallifet. Thibaudin presentò diverse obiezioni e parti avanti la chiusura del consiglio.

Parlasi della probabilità che Thibaudin si dimetta.

Finora sopra 28 consigli generali soltanto quelli di Lione Marsiglia e Montpellier emisero voto in favore della revisione.

**Parigi 3** — Fra i premiati di quest'anno dell'Accademia delle Scienze, si notano il geografo Eliseo Reclus ed il viaggiatore africano Savorgnan di Brazza.

La festa che avrà luogo postdomani sera nel teatro dell'Opera, a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni di Alsazia e Lorena, sarà solenne. Vi prenderanno parte i migliori artisti di Parigi. Il Comitato ordinatore, composto di pubblicisti d'ogni opinione, annunzia che non ha più un posto disponibile.

Per motivi facili ad immaginarsi, inviando cinquecento franchi per la sua loggia, Grevy ha fatto sapere che la laiciere libera a disposizione del Comitato.

**Londra 3** — Al comizio detto *Convenzione Irlandese* che si terrà in Fildelfia il 26 aprile, il partito della dinastia sarà rappresentato da Egan, già segretario della Lega Agraria, Sheridan e Donovan Rossa; il partito contrario alla dinastia riaffermerà la sua fiducia in Parnell.

A Limerick, in Irlanda, la casa di Samuele Dickson, proprietario posto all'indice, fu assalita l'altra notte da uomini mascherati, saccheggiata e distrutta.

Per proteggere il palazzo del parlamento dalla parte del Tamigi, stazionerà di fronte al medesimo una barca di polizia giorno e notte, inoltre le lanterne del terrazzo resteranno sempre accese.

**Parigi 3** — La nomina del principe albanese cattolico Prek Bibdoda a governatore del Libano dà luogo a commenti disparatissimi.

Il *Temps* dice che l'accettazione di tale nomina da parte di Noailles ambasciatore presso la Sublime Porta, era imposta dalla necessità.

Il *Soir* se ne rallegra encomiando l'abilità e la fermezza di Noailles.

La *République* e gli altri organi opportunisti si scagliano contro quella nomina. Il *Télégraphe* dice: Bibdoda si affermò essere figlio al Vaticano; al Quirinale, giunimmi alla Francia.

Un telegramma al *Galignan Messenger* reca che l'italiano Camino abbandonò segretamente il consolato italiano, e s'imbarcò alla Ciocetta per la Sicilia.

## NOTIZIE DI BORSA

4 aprile 1883

Rezzi da 20 franchi in oro da L. 20.05 a L. 20.07 — Banconote austriache da L. 2.11 — L. 2.11, 1/2 — Fiorini austr. d'argento da L. 2.11 — L. 2.11, 1/2 — Rendita 5 0/0 god. 1 luglio da L. 89.25 a L. 89.35 — Rendita 5 0/0 god. 1 gennaio da L. 91.35 a L. 91.45

Carlo Moro gerente responsabile.

## D'AFFITTARE

In Piazza V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

**Sopra il Caffè Corazza:**

L'ex studio avv. Presenti con altre due stanze annesse ad uso studio.

**In casa del co. N. Calmo:**

Una scuderia per 4 cavalli con fenile e sottoportico per carrozze.

Due stanze ad uso scrittoio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sottosegretario

Fratelli DORTA.

**ORARIO**  
della Ferrovie di Udine  
ARRIVI  
da Trieste ore 7.21 aut. aut.  
da Trieste ore 8.08 post. post.  
da Trieste ore 8.11 aut. aut.  
da Trieste ore 8.55 aut. aut.  
da Trieste ore 9.35 post. post.  
da Trieste ore 9.40 aut. aut.  
da Trieste ore 9.45 aut. aut.  
da Trieste ore 9.50 aut. aut.  
da Trieste ore 9.55 aut. aut.  
da Trieste ore 10.00 aut. aut.  
da Trieste ore 10.05 aut. aut.  
da Trieste ore 10.10 aut. aut.  
da Trieste ore 10.15 aut. aut.  
da Trieste ore 10.20 aut. aut.  
da Trieste ore 10.25 aut. aut.  
da Trieste ore 10.30 aut. aut.  
da Trieste ore 10.35 aut. aut.  
da Trieste ore 10.40 aut. aut.  
da Trieste ore 10.45 aut. aut.  
da Trieste ore 10.50 aut. aut.  
da Trieste ore 10.55 aut. aut.  
da Trieste ore 11.00 aut. aut.  
da Trieste ore 11.05 aut. aut.  
da Trieste ore 11.10 aut. aut.  
da Trieste ore 11.15 aut. aut.  
da Trieste ore 11.20 aut. aut.  
da Trieste ore 11.25 aut. aut.  
da Trieste ore 11.30 aut. aut.  
da Trieste ore 11.35 aut. aut.  
da Trieste ore 11.40 aut. aut.  
da Trieste ore 11.45 aut. aut.  
da Trieste ore 11.50 aut. aut.  
da Trieste ore 11.55 aut. aut.  
da Trieste ore 12.00 aut. aut.  
da Trieste ore 12.05 aut. aut.  
da Trieste ore 12.10 aut. aut.  
da Trieste ore 12.15 aut. aut.  
da Trieste ore 12.20 aut. aut.  
da Trieste ore 12.25 aut. aut.  
da Trieste ore 12.30 aut. aut.  
da Trieste ore 12.35 aut. aut.  
da Trieste ore 12.40 aut. aut.  
da Trieste ore 12.45 aut. aut.  
da Trieste ore 12.50 aut. aut.  
da Trieste ore 12.55 aut. aut.  
da Trieste ore 13.00 aut. aut.  
da Trieste ore 13.05 aut. aut.  
da Trieste ore 13.10 aut. aut.  
da Trieste ore 13.15 aut. aut.  
da Trieste ore 13.20 aut. aut.  
da Trieste ore 13.25 aut. aut.  
da Trieste ore 13.30 aut. aut.  
da Trieste ore 13.35 aut. aut.  
da Trieste ore 13.40 aut. aut.  
da Trieste ore 13.45 aut. aut.  
da Trieste ore 13.50 aut. aut.  
da Trieste ore 13.55 aut. aut.  
da Trieste ore 14.00 aut. aut.  
da Trieste ore 14.05 aut. aut.  
da Trieste ore 14.10 aut. aut.  
da Trieste ore 14.15 aut. aut.  
da Trieste ore 14.20 aut. aut.  
da Trieste ore 14.25 aut. aut.  
da Trieste ore 14.30 aut. aut.  
da Trieste ore 14.35 aut. aut.  
da Trieste ore 14.40 aut. aut.  
da Trieste ore 14.45 aut. aut.  
da Trieste ore 14.50 aut. aut.  
da Trieste ore 14.55 aut. aut.  
da Trieste ore 15.00 aut. aut.  
da Trieste ore 15.05 aut. aut.  
da Trieste ore 15.10 aut. aut.  
da Trieste ore 15.15 aut. aut.  
da Trieste ore 15.20 aut. aut.  
da Trieste ore 15.25 aut. aut.  
da Trieste ore 15.30 aut. aut.  
da Trieste ore 15.35 aut. aut.  
da Trieste ore 15.40 aut. aut.  
da Trieste ore 15.45 aut. aut.  
da Trieste ore 15.50 aut. aut.  
da Trieste ore 15.55 aut. aut.  
da Trieste ore 16.00 aut. aut.  
da Trieste ore 16.05 aut. aut.  
da Trieste ore 16.10 aut. aut.  
da Trieste ore 16.15 aut. aut.  
da Trieste ore 16.20 aut. aut.  
da Trieste ore 16.25 aut. aut.  
da Trieste ore 16.30 aut. aut.  
da Trieste ore 16.35 aut. aut.  
da Trieste ore 16.40 aut. aut.  
da Trieste ore 16.45 aut. aut.  
da Trieste ore 16.50 aut. aut.  
da Trieste ore 16.55 aut. aut.  
da Trieste ore 17.00 aut. aut.  
da Trieste ore 17.05 aut. aut.  
da Trieste ore 17.10 aut. aut.  
da Trieste ore 17.15 aut. aut.  
da Trieste ore 17.20 aut. aut.  
da Trieste ore 17.25 aut. aut.  
da Trieste ore 17.30 aut. aut.  
da Trieste ore 17.35 aut. aut.  
da Trieste ore 17.40 aut. aut.  
da Trieste ore 17.45 aut. aut.  
da Trieste ore 17.50 aut. aut.  
da Trieste ore 17.55 aut. aut.  
da Trieste ore 18.00 aut. aut.  
da Trieste ore 18.05 aut. aut.  
da Trieste ore 18.10 aut. aut.  
da Trieste ore 18.15 aut. aut.  
da Trieste ore 18.20 aut. aut.  
da Trieste ore 18.25 aut. aut.  
da Trieste ore 18.30 aut. aut.  
da Trieste ore 18.35 aut. aut.  
da Trieste ore 18.40 aut. aut.  
da Trieste ore 18.45 aut. aut.  
da Trieste ore 18.50 aut. aut.  
da Trieste ore 18.55 aut. aut.  
da Trieste ore 19.00 aut. aut.  
da Trieste ore 19.05 aut. aut.  
da Trieste ore 19.10 aut. aut.  
da Trieste ore 19.15 aut. aut.  
da Trieste ore 19.20 aut. aut.  
da Trieste ore 19.25 aut. aut.  
da Trieste ore 19.30 aut. aut.  
da Trieste ore 19.35 aut. aut.  
da Trieste ore 19.40 aut. aut.  
da Trieste ore 19.45 aut. aut.  
da Trieste ore 19.50 aut. aut.  
da Trieste ore 19.55 aut. aut.  
da Trieste ore 20.00 aut. aut.  
da Trieste ore 20.05 aut. aut.  
da Trieste ore 20.10 aut. aut.  
da Trieste ore 20.15 aut. aut.  
da Trieste ore 20.20 aut. aut.  
da Trieste ore 20.25 aut. aut.  
da Trieste ore 20.30 aut. aut.  
da Trieste ore 20.35 aut. aut.  
da Trieste ore 20.40 aut. aut.  
da Trieste ore 20.45 aut. aut.  
da Trieste ore 20.50 aut. aut.  
da Trieste ore 20.55 aut. aut.  
da Trieste ore 21.00 aut. aut.  
da Trieste ore 21.05 aut. aut.  
da Trieste ore 21.10 aut. aut.  
da Trieste ore 21.15 aut. aut.  
da Trieste ore 21.20 aut. aut.  
da Trieste ore 21.25 aut. aut.  
da Trieste ore 21.30 aut. aut.  
da Trieste ore 21.35 aut. aut.  
da Trieste ore 21.40 aut. aut.  
da Trieste ore 21.45 aut. aut.  
da Trieste ore 21.50 aut. aut.  
da Trieste ore 21.55 aut. aut.  
da Trieste ore 22.00 aut. aut.  
da Trieste ore 22.05 aut. aut.  
da Trieste ore 22.10 aut. aut.  
da Trieste ore 22.15 aut. aut.  
da Trieste ore 22.20 aut. aut.  
da Trieste ore 22.25 aut. aut.  
da Trieste ore 22.30 aut. aut.  
da Trieste ore 22.35 aut. aut.  
da Trieste ore 22.40 aut. aut.  
da Trieste ore 22.45 aut. aut.  
da Trieste ore 22.50 aut. aut.  
da Trieste ore 22.55 aut. aut.  
da Trieste ore 23.00 aut. aut.  
da Trieste ore 23.05 aut. aut.  
da Trieste ore 23.10 aut. aut.  
da Trieste ore 23.15 aut. aut.  
da Trieste ore 23.20 aut. aut.  
da Trieste ore 23.25 aut. aut.  
da Trieste ore 23.30 aut. aut.  
da Trieste ore 23.35 aut. aut.  
da Trieste ore 23.40 aut. aut.  
da Trieste ore 23.45 aut. aut.  
da Trieste ore 23.50 aut. aut.  
da Trieste ore 23.55 aut. aut.  
da Trieste ore 24.00 aut. aut.

**Osservazioni Meteorologiche**  
della Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.  
dal 1° al 15° 1888

| Osservazioni               | 1° al 15° | 16° al 30°         | 1° al 15° |
|----------------------------|-----------|--------------------|-----------|
| Barometro ridotto all'alt. | 756.2     | 755.3              | 756.5     |
| Umidità relativa           | 50        | 23                 | 63        |
| Stato del Cielo            | sereno    | sereno             | sereno    |
| Acqua cadente              | —         | —                  | —         |
| Vento direzione            | —         | S.W.               | E         |
| Vento velocità chilometr.  | 0         | 2                  | 1         |
| Termometro centigrado      | 11.7      | 17.7               | 9.9       |
| Temperatura massima        | 19.0      | Temperatura minima | 1.8       |
| Minima                     | 6.6       | all'aperto         |           |

**Farina Indiana**

La Farina Indiana è un tipo di farina di grano duro, di alta qualità, che si ottiene dalla macinazione del grano duro indiano. È molto nutriente e sana, e viene utilizzata per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**NON ETO LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO**

**CALLI**

Esperienze e il premio borsario Lasz, collitaggio incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo prodotto Calli, di Lasz Leopoldo di Padova, è un tipo di farina di grano duro, di alta qualità, che si ottiene dalla macinazione del grano duro indiano. È molto nutriente e sana, e viene utilizzata per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**FARMACIA CASSARINI**

**Liquore Odontalgico**

Questo liquore odontalgico è un tipo di liquore che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**Acqua Solubile**

Questo tipo di acqua solubile è un tipo di acqua che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**ACQUA MIRACOLOSA**

Questo tipo di acqua miracolosa è un tipo di acqua che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**TUTTI LIQUORISTI**

**Polvere Dramatica**

Questo tipo di polvere drammatica è un tipo di polvere che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**Il più grande antipertico e depurativo degli umori**

**CROMOTRICOSINA**

derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma Allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Questo tipo di Cromotricosina è un tipo di Cromotricosina che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**ALLE FAMIGLIE**

**POLVERE ALKERMES**

Questo tipo di polvere Alkermes è un tipo di polvere che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**PILLOLE del prof. Malaguti**

Questo tipo di pillole Malaguti è un tipo di pillole che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**MILANO CARLO ANTONGINI MILANO**

**Vendita Cartoni Giapponesi Sceltissimi**

Questo tipo di cartoni giapponesi è un tipo di cartoni che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA**

Questo tipo di acqua balsamica dentifrica sottocasa è un tipo di acqua che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**SPIRITO DI MELISSA**

Questo tipo di spirito di melissa è un tipo di spirito che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**ALLEVATORI DI BOVINI**

Questo tipo di allevatori di bovini è un tipo di allevatori che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**NUMEROSI ESPERIMENTI**

Questo tipo di numerosi esperimenti è un tipo di numerosi esperimenti che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**ACQUA OPTAMICA MIRABILE**

Questo tipo di acqua optamica mirabile è un tipo di acqua che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**BALSAMO DI GERUSALEMME**

Questo tipo di balsamo di Gerusalemme è un tipo di balsamo che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**Torra Gatti con Monti**

Questo tipo di Torra Gatti con Monti è un tipo di Torra Gatti con Monti che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**CORNICI DORATE**

Questo tipo di cornici dorate è un tipo di cornici dorate che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**Colle Liquide**

Questo tipo di colle liquido è un tipo di colle liquido che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

**HAMON**

Questo tipo di Hamon è un tipo di Hamon che si ottiene dalla macinazione di erbe aromatiche e spezie. È molto nutriente e sano, e viene utilizzato per la preparazione di pasta, pane e altri prodotti da forno.

È venduta in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.